

COMPARTO AGRICOLTURA

INTRODUZIONE ED ANALISI DI COMPARTO

Analisi di comparto delle diverse fonti dati a disposizione per delineare a livello regionale e territoriale le tipologie di imprese, unità lavorative o altro.

I dati riferiti al 2013 sono tratti dall'indagine campionaria ISTAT.

I dati di raffronto riferiti al 2010 sono tratti dal 6° Censimento dell' Agricoltura, ISTAT. Vengono presentati dati tratti dalle fonti suddette, come pubblicati nel Cap.13 dell'Annuario Statistico Italiano o nella nota "La struttura delle aziende agricole - Anno 2013".

TABELLA 1

Numero di aziende agricole in Toscana e superficie aziendale in ettari

	2013	Var. % su cens. agricoltura 2010
Aziende	66.584	-8,4
Superficie Agricola Utile	706.474	-6,3
Superficie Totale	1.298.353	+0,2

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 2

Superficie agricola in ettari secondo l'utilizzazione dei terreni

	2013	Var. % su censimento agricoltura 2010
Seminativi	457.950	-5,1
Coltivazioni legnose agrarie	165.644	-6,5
Prati permanenti e pascoli	82.880	-12,7
Superficie a boschi	463.338	ND
Altra superficie	128.541	ND

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 3

Numero di aziende agricole toscane con allevamenti

2013	
Totale	7.911
Di cui con allevamento di	
Bovini	2.686
Suini	1.121
Ovicaprini	2.878
Conigli	454
Avicoli	735

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 4

Numero di capi (migliaia) nelle aziende agricole toscane

	2013	Var. % su censimento agricoltura 2010
Bovini	86	+1,1
Suini	183	+53,3
Ovicapriini	437	-9,5
Conigli	29	-65,9
Avicoli	1.806	-9,6

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 5

Numero di addetti alle aziende agricole toscane

	2013	Var. % su censimento agricoltura 2010
Manodopera Familiare	121.575	-8,6
Altra Manodopera Agricola	53.307	+31,7
Totale	174.882	+0,8

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 6

Giornate di lavoro degli addetti alle aziende agricole

	2013	Var. % su censimento agricoltura 2010
Manodopera Familiare	11.213.613	+2,8
Altra Manodopera Agricola	4.598.745	+39,1
Totale	15.812.358	+11,3

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

Il numero totale di aziende agricole è in riduzione mentre

	sono in aumento la giornate lavorate nel settore in particolare con ausilio di manodopera salariata.
--	--

Analisi dei contesti territoriali, dei dati aziendali infortuni gravi, mortalità e malattie professionali di una serie storica 2013, 2014 e 2015 al mese di settembre 2015. Argomentazione dei dati regionali e di azienda, confronto con dati nazionali. Criticità e valutazione delle stesse.

TABELLA 7

Infotuni in occasione di lavoro accaduti in Toscana secondo Anno di accadimento

Settore Agricoltura
Gestione INAIL "Agricoltura" oppure Codice ATECO 2007: A01 o A02

Anno	2010	2011	2012	2013
Denunciati	4.330	4.157	3.784	3.672
di cui				
Indennizzati	3.611	3.468	3.083	2.960
di cui Gravi	1.365	1.275	1.159	1.210
di cui Mortali	11	8	8	7

Fonte: Flussi INAIL EPIWEB – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 8

Infotuni in occasione di lavoro, indennizzati, gravi e mortali accaduti in Toscana secondo Asl e Anno di accadimento

Settore Agricoltura
Gestione INAIL Agricoltura oppure Codice ATECO 2007: A01 o A02

ASL	2010			2011			2012			2013		
	Indennizzati	Di cui Gravi	Di cui Mortali	Indennizzati	Di cui Gravi	Di cui Mortali	Indennizzati	Di cui Gravi	Di cui Mortali	Indennizzati	Di cui Gravi	Di cui Mortali
Massa Carrara	119	50		123	50	1	99	35		88	38	
Lucca	186	83		190	79		185	87		175	74	2
Pistoia	308	86	1	270	89		242	72		247	89	
Prato	32	17		32	11		33	9		27	9	
Pisa	204	77	1	184	67		165	67	2	182	66	
Livorno	231	110		240	88		180	79	1	180	84	1
Siena	679	232	1	649	216	2	585	200	3	552	223	
Arezzo	619	271	4	611	264	1	541	263	1	565	276	2
Grosseto	606	214	2	599	208	2	507	178	1	452	163	2
Firenze	363	116	1	352	124	1	350	103		309	109	
Empoli	185	74	1	129	46	1	135	50		132	53	
Viareggio	79	35		89	33		61	16		51	26	
Totale	3.611	1.365	11	3.468	1.275	8	3.083	1.159	8	2.960	1.210	7

TABELLA 9

Infotuni mortali accaduti in Toscana nel 2013 e nel 2014 nel settore agricolo e forestale.

	2013	2014
Infotuni mortali	17	12
Di cui con trattore:	10	7
Di cui con motocoltivatore/motozappatrice	2	-

Fonte: Osservatorio INAIL sugli infotuni nel settore agricolo e forestale

TABELLA 10

Infotuni mortali accaduti in Toscana nel 2015 nello svolgimento di attività legate al settore agricoltura e silvicoltura

Tipologia di lavoratore	Infotuni registrati	di cui con trattore
Lav. Autonomo/Titolare	8	7
Dipendente	4	1
Hobbista	8	5
Pensionato	10	7
Totale	30	20

Fonte e elaborazione: CeRIMP – Monitoraggio continuo della stampa quotidiana

I dati delle Tabelle 9 e 10 mostrano come sia importante il fenomeno degli infotuni mortali nel settore, in particolare, per l'uso del trattore; la diversa fonte informativa non consente un confronto sui numeri assoluti ma permette di evidenziare come spesso siano coinvolti in questo tipo di incidenti lavoratori autonomi, hobbisti e pensionati fenomeno al quale concorrono numerosi fattori difficili da aggredire con le ordinarie attività di vigilanza: vetustà dei mezzi, età avanzata dell'utilizzatore ecc.

	<p>Fonte: Flussi INAIL EPIWORK – Elaborazione CeRIMP</p>
--	--

PRINCIPALI PUNTI DI RISCHIO E CRITICITÀ PREVALENTI	
<p>Principali punti di rischio e criticità prevalenti Approccio per la loro soluzione Migliori pratiche</p>	<p>Rischio/criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ribaltamento trattori - infortunio macchine agricole-zootecniche-forestali - hobbisti: incidenti mortali - stato di salute dei lavoratori agricoli (stagionali; autonomi; hobbisti) - lavoro stagionale: regolarità lavoratori/ditte che lavorano in appalto/lavoratori stranieri/caporalato - uso di prodotti fitosanitari <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione metodo feedback macchine agricole-zootecniche-forestali; - vigilanza aziende agricole-zootecniche-forestali con utilizzo scheda nazionale; - diffusione linee guida INAIL su telai e cinture; - definizione protocolli specifici di intervento/vigilanza nelle aziende di servizio e nei lavori in appalto e stagionali; - sperimentazione del protocollo d'intesa per la promozione della salute nelle lavorazioni agricole in appalto ispirato al testo della Buona Prassi "La Buona Pratica di Casole d'Elsa"; - promozione della SS lavoratori stagionali / lavoratori autonomi (ambulatori Usl dedicati; accordi territoriali con i comitati paritetici; sensibilizzazione MMG); - interventi di prevenzione mirati (campagne incentivanti) per hobbisti; - sviluppo del "Centro di riferimento del florovivaismo " della ex AUSL 3 per la messa a punto di studi e buone pratiche per controllo corretto uso di prodotti fitosanitari; - diffusione delle procedure standardizzate, semplificate per la VdR specifiche del settore agricolo.
BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO	
<p>Verifica di buone pratiche a livello nazionale e internazionale</p>	<p>Non risultano buone pratiche ufficialmente formalizzate.</p> <p>Sono invece disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida INAIL ex ISPESL su "telai e cinture" Ministero del lavoro: "Prova pratica patentino trattori" <p>In fase di approvazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DOCUMENTO TECNICO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE BUONE PRASSI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E SUINI del COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO <p>Decreti in fase di emanazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decreto "semplificazione"

	<ul style="list-style-type: none"> Decreto attuativo: "Revisione trattori agricoli"
SISTEMI INFORMATIVI SPECIFICI DI COMPARTO	
Ricognizione e valutazione di sistemi informativi di comparto oltre SISPC	La scheda nazionale di registrazione dei sopralluoghi, modificata a livello regionale, verrà inserita in SISPC per la raccolta delle informazioni sulla vigilanza e per la stesura dei report periodici.

COERENZA ISTITUZIONALE E OPERATIVA DELLA STRATEGIA DI VIGILANZA ADOTTATA	
SISTEMI DI VALUTAZIONE	
Coerenza con Piani nazionali di comparto (es. INDEDI per edilizia)	<p>Il Piano specifico per l' agricoltura è coerente ed integrato con il Piano Nazionale 2014-2018.</p> <p>Per garantire la piena coerenza con il piano nazionale è previsto un incremento del peso delle aziende piccole (< 500gg/a) o familiare sul totale delle aziende visitate.</p>
Coerenza con il PRP Obiettivi dal 38 al 44	<p>Il Piano integrato nel comparto agricoltura è integrato con Il Piano Regionale della Prevenzione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 40 – Emersione malattie professionali. L'obiettivo del Piano Nazionale Agricoltura relativo alla promozione della SS lavoratori stagionali / lavoratori autonomi (ambulatori Usl dedicati; accordi territoriali con i comitati paritetici; sensibilizzazione MMG) soddisfa quanto previsto dal PRP. Obiettivo 41 – Coinvolgimento RLS- RLST Dovranno essere previste iniziative di formazione informazione per RLS e RLST. Obiettivo 42 – Cultura della sicurezza nelle scuole Nell'ambito di questo obiettivo sicuramente una parte dell'attività formativa sarà svolta nei percorsi scolastici di indirizzo agricolo. Obiettivo 43 – Programmazione attività di controllo integrata Sono già presenti programmi di vigilanza "coordinata" e "congiunta". Gli obiettivi specifici devono essere definiti a livello di coordinamento regionale e territoriale fra i vari enti. Obiettivo 44 – Qualità ed omogeneità della vigilanza Dovranno essere previste iniziative formative per il personale delle ASL per alcuni aspetti specifici (nuove tipologie di lavoro; metodo feed-back) La riproposizione della "scheda nazionale registrazione dei sopralluoghi" per la raccolta dei dati risponde a questa esigenza. Obiettivo 45 – Attuazione e sviluppo programmi di controllo per la sicurezza chimica

	E' previsto il controllo del corretto uso dei prodotti fitosanitari sia nel Piano Nazionale Agricoltura sia nell'attività integrata prevista dal PAN/PAR; Lo sviluppo del "Centro per il florovivaismo".										
Coerenza con le attività inter-istituzionali e con i Protocolli ed Intese nazionali e regionali. Coerenza con atti inerenti le RLS	Gli obiettivi specifici devono essere definiti a livello del coordinamento regionale dove vengono definite attività di vigilanza "coordinata" e di vigilanza "congiunta"; in particolare è ipotizzabile lo sviluppo di attività congiunta per il controllo di specifiche realtà di lavoro es.: lavoro nero/lavoro stagionale/lavoro in appalto E' ipotizzabile attività congiunta di assistenza con INAIL.										
Coerenza con obiettivi Lea Coerenza con gli attuali obiettivi Mes	SI Le aziende agricole visitate concorrono alla formulazione del PF 25.										
Proposte di nuovi indicatori di processo Esito	Obiettivi di attività: Indicatore/i <ul style="list-style-type: none"> N° Aziende controllate rispetto a quelle previste dal Piano Nazionale (100 %) Obiettivi di Esito: Indicatore/i <ul style="list-style-type: none"> Stesura di almeno N.1 Report all'anno sui risultati ottenuti dal progetto. 										
RAZIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA VIGILANZA E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER GLI ANNI 2016 – 2017 – 2018											
Specifiche modalità di comparto per l'attuazione dell'attività di vigilanza innovative o da consolidare	I controlli verranno ripartiti tendenzialmente secondo la tipologia delle aziende (circa 70% nelle aziende tra 50 e 500 giornate e circa 30% sopra 500 gg./a). L'attività dovrà prevedere che una percentuale dei controlli sia dedicata alle aziende del settore allevamento in particolare di grandi animali (bovini, bufalini, maiali). Ciò garantisce la piena coerenza con il piano nazionale nel quale è previsto un incremento del peso delle aziende piccole (< 500 gg/anno) o familiare sul totale delle aziende visitate. Il rispetto dei criteri è condizionato dalla disponibilità dei dati ARTEA.										
Razionale e criteri adottati per la definizione delle tabelle e aree di aumento del 10% delle attività di verifica in modalità mirata ed esplicitata	Mantenimento del target pregresso per ciascuna Azienda USL Totale 800 aziende/anno per la regione Toscana. TABELLA 12										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>USL Nord Ovest</th> <th>USL Centro</th> <th>USL Sud Est</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. Aziende</td> <td>223</td> <td>220</td> <td>357</td> <td>800</td> </tr> </tbody> </table>		USL Nord Ovest	USL Centro	USL Sud Est	Totale	N. Aziende	223	220	357	800
	USL Nord Ovest	USL Centro	USL Sud Est	Totale							
N. Aziende	223	220	357	800							

	<p>Messa a disposizione un data base aziende (es.: archivio ARTEA da cui estrarre le aziende in base alla tipologia/parco macchine/culture prevalenti/tipo di conduzione).</p>																																										
<p>Tabelle di distribuzione della attività di vigilanza suddivise per territori Anni 2016- 2018 Proiezione Anni 2019-2010. Obiettivo > 10%</p>	<p>A partenza dal dato storico dei controlli è previsto alla fine del triennio (2018) un aumento del 10% del N° di aziende controllate (3% il primo anno, 3% il secondo, 4% l'ultimo anno) seguendo nella scelta delle aziende i criteri sopra indicati.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi è collegato alla disponibilità di personale formato.</p> <p style="text-align: center;">TABELLA 13 Dato storico aziende agricole / forestali controllate per Azienda USL</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th></th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> <th>7</th> <th>8</th> <th>9</th> <th>10</th> <th>11</th> <th>12</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N. Interventi</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>7</td> <td>1</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>13</td> <td>8</td> <td>13</td> <td>7</td> <td>5</td> <td>3</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>6</td> <td>7</td> <td>6</td> <td>2</td> <td>7</td> <td>1</td> <td>5</td> <td>7</td> <td>5</td> <td>8</td> <td>4</td> <td>2</td> <td>800</td> </tr> </tbody> </table> <p>Concorrono al numero totale l'attività di controllo svolta nelle aziende e nei cantieri forestali, i controlli nelle rivendite e nelle officine delle macchine agricole, e i controlli effettuati per il PAAR sui prodotti fitosanitari, in questo caso durante i sopralluoghi si utilizzeranno gli specifici strumenti informativi.</p>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale	N. Interventi	3	4	7	1	5	5	13	8	13	7	5	3			6	7	6	2	7	1	5	7	5	8	4	2	800
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale																														
N. Interventi	3	4	7	1	5	5	13	8	13	7	5	3																															
	6	7	6	2	7	1	5	7	5	8	4	2	800																														